

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 23-4297

**L. R. n. 1/2019. L.R. n. 25/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati dalla Fondazione AGRION, operante nel settore della ricerca applicata in agricoltura. Onere di euro 420.000,00.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

con Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, il Consiglio regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di agricoltura e sviluppo rurale, anche attraverso l’abrogazione di normative preesistenti;

in base all’articolo 1 della suddetta Legge, la Regione, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, concorre, tra l’altro, con l'Unione europea e lo Stato:

- al miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese;
- alla valorizzazione dell'impresa agricola sostenendola attraverso investimenti nella ricerca, nelle infrastrutture, nelle innovazioni tecnologiche e digitali;
- al mantenimento, alla salvaguardia ed allo sviluppo delle produzioni agricole ed agroalimentari, compresi metodi di produzione biologica;
- alla salvaguardia ed al miglioramento dell'ambiente, con particolare riferimento alla biodiversità, alle risorse naturali quali l'acqua, il suolo e l'aria, nonché all'energia sostenibile, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e agli interventi per l'adattamento ad essi;
- al recupero, alla conservazione, all'uso ed alla valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura anche evitando inquinamenti da parte di piante geneticamente modificate;

ai sensi dell’articolo 11 della medesima Legge, la Regione, per le finalità sopra richiamate, realizza tra l’altro programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico, operando direttamente o tramite:

- a) l'affidamento agli enti strumentali;
- b) l'affidamento in house;
- c) l'affidamento o la collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con le strutture dei servizi di sviluppo e altri soggetti operanti nel settore agricolo;
- c bis) la partecipazione ad enti con finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste e il finanziamento dei relativi programmi di attività;
- d) l'acquisizione di consulenze specialistiche;
- e) l'adesione a società scientifiche inerenti il campo della ricerca;
- f) i centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

il principio così espresso richiama quello contenuto nell’articolo 47 della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste", disposizione ancora vigente per effetto della mancata approvazione del Programma regionale degli interventi previsto dall’articolo 6 della L.R. 1/2019, dalla cui adozione l’articolo 110 della stessa Legge fa discendere l’abrogazione della L.R. 63/78; la norma stabilisce infatti che, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura, nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, la Regione può attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di

attività dimostrativa o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi, e può finanziare studi e ricerche e l'attuazione di programmi per la difesa attiva delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche nonché studi e ricerche relative alla utilizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, provvedendo direttamente o avvalendosi previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, dell'Università, nonché dei laboratori di altri Enti ed Istituzioni particolarmente qualificati e partecipando ad enti aventi finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste con sede nel territorio del Piemonte.

in materia di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, la Regione persegue le finalità previste dalla Legge attraverso uno specifico Programma approvato dalla Giunta regionale; il Programma, adottato con D.G.R. n. 27-9074 del 1 luglio 2008, come modificata con D.G.R. n. 131-9455 del 1 agosto 2008, ha approvato, per il triennio 2008-2010:

- a) le “linee obiettivo” del Programma, vale a dire l'elenco delle tematiche su cui incentrare, nel triennio di riferimento, le attività di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione in materia agricola di competenza regionale ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 63/1978;
- b) la definizione e la disciplina degli strumenti attraverso i quali realizzare le attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, tra i quali sono compresi i “progetti a regia regionale” per la realizzazione di progetti di ricerca di particolare rilievo scientifico;

in ragione dell'ampiezza delle tematiche elencate da tale Programma e della natura degli strumenti dallo stesso individuati, l'applicabilità delle suddette disposizioni è stata estesa a tutti i successivi periodi di programmazione, stabilendo di avvalersene anche per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, rispettivamente, con D.G.R. n. 31-2148 del 6 giugno 2011, D.G.R. n. 51-3652 del 28 marzo 2012, D.G.R. n. 26-1742 del 13 luglio 2015, D.G.R. n. 22-2127 del 21 settembre 2015 e D.G.R. n. 30-3691 del 25/07/2016, successivamente integrata con D.G.R. n. 33-4279 del 28 novembre 2016; con D.G.R. 26-5412 del 24 luglio 2017 le medesime disposizioni sono state estese al triennio 2017-2019, con D.G.R. n. 32-6973 del 1 giugno 2018 sono state dichiarate applicabili anche alla programmazione relativa al triennio 2018 – 2020 ed infine, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 12-2919, le medesime sono state estese anche all'anno 2021;

l'articolo 5 della L.R. 7 maggio 2013, n. 8 e s.m.i. “Legge finanziaria per l'anno 2013”, come modificato dall'articolo 72 della L.R. 11 marzo 2015, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione”, ha promosso la costituzione da parte della Regione Piemonte di una Fondazione con la finalità di garantire continuità e rafforzamento alla politica regionale di sostegno alla ricerca e all'innovazione in agricoltura, attraverso la fusione delle società commerciali “Tenuta Cannona s.r.l.” e di “CreSO S.c.r.l.”;

in attuazione del disposto normativo, con D.G.R. n. 49 – 7404 del 7.4.2014 e con atto notarile (numero 191324 del repertorio e numero 39781 della raccolta) del 24 settembre 2015, è stata data esecuzione alla fusione eterogenea delle società prima menzionate mediante incorporazione unitaria nell'ente “Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese” (di seguito “Fondazione AGRION”), con effetto giuridico, contabile e fiscale dalle ore 24 del 30 settembre 2015, data dalla quale il nuovo Ente ha acquisito operatività;

la Fondazione AGRION, i cui soci fondatori sono Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte, è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Piemonte con D.D. n. 59 del 12.3.2015 del Settore regionale Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri - Usi Civici ed è iscritta presso il Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche al n. 1189.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo risulta quanto segue:

- la suddetta Fondazione nasce come strumento a servizio dell'agricoltura piemontese, con lo scopo di rappresentare un unico soggetto capace di catalizzare risorse, competenze, capacità nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo di tecnologie dedicate all'agricoltura, di focalizzare la domanda di ricerca espressa dalle filiere, e di svolgere direttamente ricerca applicata, fornendo un supporto costante al mondo dell'assistenza tecnica alle aziende agricole e assicurando il trasferimento tempestivo dei risultati al territorio;

- dal 2015, anno in cui il nuovo soggetto è divenuto operativo, ai soci fondatori si sono aggiunti numerosi soci partecipanti, pubblici e privati (Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Alessandria, Unione montana Alta Langa, Asprofruit, Lagnasco Group, Ortofruit Italia, Piemonte Asprocor, Ascopiemonte s.c., Coldiretti Cuneo, Agricoltori italiani Cuneo, Confagricoltura Cuneo, Comune di Carpeneto, Vignaioli Piemontesi, Gruppo Rivoira, RkGrowers, Jolly coop), a dimostrazione del riconoscimento generale del valore e della rilevanza delle attività di ricerca e sperimentazione condotte dalla Fondazione per le finalità dell'agricoltura piemontese;

- nel medesimo periodo, la Regione Piemonte ha finanziato e realizzato in collaborazione con la Fondazione AGRION numerosi progetti di ricerca di rilevanza strategica, tra i quali si segnalano quelli sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricerca in corilicoltura e viticoltura, sulla gestione ecosostenibile della cimice asiatica, dell'innovazione agronomica nel campo della castanicoltura, i cui risultati scientifici sono stati messi a disposizione del comparto agricolo dell'intero territorio regionale;

- l'articolo 31 della L.R. 19 ottobre 2021, n. 25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021", ha recentemente modificato l'articolo 11 della L.R. 1/2019, inserendo espressamente la partecipazione regionale ad enti con finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste ed il finanziamento dei relativi programmi di attività, tra le modalità attraverso le quali la Regione realizza programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo nel quadro delle finalità contemplate dalla Legge;

- la Fondazione AGRION ha presentato al Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, come risulta dalla documentazione agli atti del medesimo, richiesta di contributo a sostegno di attività progettuali per l'anno 2021;

- le attività progettuali per cui è richiesto contributo sono declinate in 13 distinti progetti di ricerca, per un costo complessivo di euro 596.000, che si inseriscono nel contesto della vasta attività di ricerca della Fondazione, che, come risulta dal Bilancio preventivo dell'Ente presentato unitamente al documento riepilogativo delle attività progettuali in questione, prevede, per l'anno 2021, la realizzazione di progetti di ricerca per un costo complessivo di euro 1.083.977, 00;

- il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, competente per materia, ha evidenziato la particolare portata strategica dei seguenti 9 progetti di ricerca e sperimentazione, tra i 13 presentati, per un costo complessivo di euro 467.000,00:

a) Progetto I – Frutticoltura: Orientamento varietale dei fruttiferi

Il progetto consiste nella valutazione e comparazione di centinaia di cultivar e selezioni provenienti dai più recenti programmi di miglioramento genetico. I risultati di queste valutazioni, svolte presso il centro di Manta attraverso un rigoroso protocollo sperimentale, vengono messi a disposizione delle imprese frutticole e delle organizzazioni commerciali che possono così contare, nella

programmazione dei nuovi impianti, su una valutazione indipendente relativa alle potenzialità delle cultivar messe in prova. La valutazione comprende aspetti quali-quantitativi della produzione ma sempre più, in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale, viene dato risalto a caratteristiche legate alla presenza di resistenze/tolleranze ai patogeni chiave e facile governabilità del sistema pianta. I materiali in osservazione sono cultivar e selezioni delle seguenti specie: 310 di melo, 58 di pero, 193 di pesco e nettarine, 74 di albicocco, 72 di ciliegio, 13 di susino, 56 ibridi interspecifici tra susino e albicocco, 6 di actinidia. Sono inoltre monitorati 20 portainnesti di melo, 7 di pesco, 5 di ciliegio, 3 di susino, 2 di actinidia e 1 di pero.

Il valore preventivato del progetto è di € 130.800,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 117.700,00;

#### b) Progetto II – Frutticoltura: Tecnica colturale

Il progetto si articola in 7 attività, tutte volte a sperimentare, attraverso specifiche prove di campo, possibili soluzioni alle problematiche fitosanitarie segnalate dai tecnici del coordinamento frutticolo. Le tecniche sperimentate si inseriscono nel quadro operativo dettato dal PAN nel quale l'uso delle sostanze chimiche di sintesi deve essere ridotto al minimo e comunque deve avvenire nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Le attività previste riguardano i seguenti ambiti:

- Verifica e approfondimento della strategia di difesa alternativa contro la bolla del pesco alla luce delle recenti revocche normative con sostanze attive con profilo eco tossicologico più favorevole;
- Verifica di efficacia di consorzi microbici applicati al suolo per la riduzione della massa d'inoculo di *Venturia inaequalis* su melo
- Contenimento della maculatura bruna del pero attraverso l'utilizzo di microrganismi antagonisti e sanitizzazione del cotico erboso;
- Verifica dell'attività collaterale di contenimento dell'afide lanigero da parte di insetticidi comunemente impiegati nella difesa fitosanitaria del melo.
- Contenimento della maculatura bruna del pero attraverso l'utilizzo di microrganismi antagonisti e sanitizzazione del cotico erboso.
- Contenimento del fitofago di recente introduzione *Drosophila suzukii* nei ceraseti piemontesi;
- Verifica di efficacia delle lavorazioni del terreno per il contenimento di *Forficula auricularia* su albicocco

Il valore preventivato del progetto è di € 60.600,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 54.500,00;

#### c) Progetto IV – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: Orientamento varietale

Il progetto si propone di indagare quanto i nuovi materiali commercializzati dalle ditte sementiere e dai breeder possano adattarsi alle condizioni pedoclimatiche piemontesi ed essere validi al rinnovamento e all'ampliamento varietale sia dal punto di vista produttivo che qualitativo. Analogamente a quanto avviene per il settore frutticolo, anche per il settore orticolo e dei piccoli frutti i risultati attesi sono il continuo aggiornamento delle liste di programmazione varietale regionali con l'inserimento di cultivar che hanno superato la sperimentazione parcellare nel Centro Ricerche di Boves, e quindi hanno ottenuto una buona valutazione nelle prove di pieno campo nella sperimentazione estesa sul territorio.

Per quanto riguarda i piccoli frutti, i materiali in osservazione sono cultivar e selezioni delle seguenti specie: 40 di fragola, 56 di mirtillo, 17 di lampone unifero, 27 di lampone rifiorante, 7 mora di rovo, 12 di mirtillo siberiano, 12 di ribes, 3 di uva spina. Per gli ortaggi: 42 varietà o selezioni di patata, 19 di pomodoro, 22 di peperone ibrido, 13 di cavolfiore e 6 di zucchini.

Il valore preventivato del progetto è di € 98.500,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 88.600,00.

d) Progetto V – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: tecnica colturale

Il progetto si articola in diverse attività che hanno come fattore comune l'obiettivo di verificare in campo l'efficacia di tecniche produttive volte a migliorare la sostenibilità ambientale ed economica di alcune colture orticole e di piccoli frutti. I risultati di tali sperimentazioni sono inoltre funzionali a fornire indicazioni utili all'aggiornamento del disciplinare di produzione integrata rilasciato annualmente dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte.

Le attività previste riguardano i seguenti ambiti:

- utilizzo di micorrize su piante di pomodoro coltivate in tunnel: effetti sulle necessità di fertilizzazione;
- monitoraggio su piccoli frutti della presenza di *Drosophila suzukii* e messa a disposizione dei risultati per la pianificazione degli interventi di lotta;
- tecniche di difesa attiva con barriere fisiche per il contenimento dei fitofagi

Il valore preventivato del progetto è di € 47.150,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 42.400,00;

e) Progetto VII – Corilicoltura: Orientamento varietale

L'obiettivo progettuale è di fornire indicazioni sulla qualità e quindi sulla possibile diffusione nel territorio piemontese di nuove varietà e selezioni rese disponibili dalla filiera vivaistica.

Le attività del progetto vengono svolte nei centri ricerche situati nei Comuni di Cravanzana e Carpeneto. I risultati attesi sono l'individuazione del migliore clone di Tonda Gentile delle Langhe in merito ad adattabilità e produttività nei diversi areali di coltivazione, la valutazione delle innovative varietà in prova e la verifica del comportamento dei portinnesti non polloniferi, particolarmente interessanti al fine di evitare agli agricoltori il ricorso a ripetuti interventi meccanici e chimici per contrastare la crescita dei polloni.

Il valore preventivato del progetto è di € 22.700,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 20.400,00;

f) Progetto VIII – Corilicoltura: tecnica colturale

Il progetto si articola in due attività inerenti la progettazione del corileto e la gestione del diserbo.

La prima attività si propone di indagare attraverso prove in campo presso i centri di Cravanzana e di Carpeneto, l'effetto di differenti distanze e sestri di impianto sulla produzione e sulla gestione del corileto (impollinazione, cascola pre-raccolta, insorgenza fitopatologie ecc.).

La seconda sarà una prova di diserbo e permetterà di individuare le più efficaci e sostenibili strategie per il contenimento della vegetazione sottochioma in funzione di un'agevole raccolta.

Il valore preventivato del progetto è di € 11.350,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 10.200,00;

g) Progetto IX – Nocciola di qualità

Il progetto si propone di individuare soluzioni tecniche alle principali criticità emergenti della coltura del nocciolo. Gli ambiti oggetto di indagine del progetto saranno:

- cimice asiatica: monitoraggio, azioni di contenimento e prove di lotta biologica;
- l'avariato e le aflatoxine nelle nocciole: individuazione dei fattori predisponenti in pre e post-raccolta mediante il monitoraggio di fattori biotici e abiotici e le loro correlazioni;
- cascola pre-raccolta, criticità multifattoriale: indagine sui fattori predisponenti.

Il progetto concerne le attività di Agrion che sono inserite in un più ampia compagine progettuale che comprende anche il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino e il Centro di Competenza per l'Innovazione in Campo Agro-ambientale Agroinnova della stessa Università.

Il valore preventivato del progetto è di € 31.150,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 28.000,00;

h) Progetto X – Vitivinicoltura: Vitigni resistenti a Peronospora e oidio

L'attività progettuale prevede il proseguimento della sperimentazione in campo volta a valutare l'adattabilità agronomica agli areali piemontesi e l'attitudine alla vinificazione degli ibridi interspecifici di vite resistenti a peronospora e oidio licenziati dall'Istituto di genomica Applicata e dall'Università di Udine ed edite da VCR – Vivai Rauscedo.

Il valore preventivato del progetto è di € 32.250,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 29.000,00;

i) Progetto XI – Vitivinicoltura: Confronto cloni di Dolcetto

Il progetto si propone di proseguire nell'attività di valutazione dei cloni selezionati di Dolcetto al fine di poter caratterizzare e quindi mettere a disposizione della filiera materiali di moltiplicazione selezionati, particolarmente importanti per varietà con una ridotta disponibilità di cloni sul mercato.

Il valore preventivato del progetto è di € 32.500,00; il relativo sostegno che può essere riconosciuto è pari a € 29.200,00;

- i 9 progetti di ricerca ritenuti strategici dalle strutture regionali sono rivolti alle medesime finalità istituzionali che la Regione Piemonte intende perseguire attraverso la promozione delle attività di ricerca e sperimentazione in materia agricola, oltre a confermare l'unicità del ruolo svolto dalla Fondazione sul territorio piemontese;

- valutata, a seguito dell'esame della documentazione progettuale da parte dei medesimi Settori, la rispondenza dei progetti selezionati alle finalità specifiche del vigente Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, approvato con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 12-2919, trattandosi di progetti che vertono nelle tematiche individuate dallo stesso;

- valutata altresì da parte dei Settori Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura e Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali iniziative progettuali, in quanto la divulgazione dei relativi risultati scientifici avrà evidenti ricadute in termini di utilità a vantaggio del comparto agricolo del territorio piemontese;

- nel bilancio preventivo dell'Ente per l'anno 2021, approvato nel corso dell'Assemblea di partecipazione del 29.7.2021, facendo seguito alla deliberazione di indirizzi della Giunta regionale n. 33 - 3608 del 23.07.2021, era previsto un contributo di euro 420.000,00, non costituente obbligazione giuridica per la Regione Piemonte;

- l'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, stabilisce che gli aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale possono essere concessi fino al 100% dei costi ammissibili;

- i progetti sopra descritti presentano un valore pari ad € 467.000,00 cui la Regione può partecipare con un sostegno complessivo pari ad € 420.000,00, che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2021/12281 di € 420.000,00 assunto sul capitolo spesa 166033/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 - annualità 2021 – di cui alla D.D. n. 960/A1706B del 9.11.2021 del Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nel rispetto della normativa vigente e degli orientamenti della Corte dei Conti in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati ;

- il contributo così determinato è compreso nella dotazione finanziaria (1,3 meuro) che la Giunta regionale, con la deliberazione di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sopra richiamata, ha destinato per l'anno 2021 al finanziamento di questa tipologia di progetti (provvedimento comunicato alla Commissione UE in data 10 marzo 2021 con numero di caso SA.62286);

- tale sostegno economico sarà gestito mediante stipulazione di specifica convenzione per la realizzazione dei citati progetti che sarà predisposta dal Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, attraverso la quale saranno altresì definite le modalità di erogazione del contributo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e dato atto della dotazione finanziaria che la Regione ha destinato per l'anno 2021 per il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, in particolare con l'Impegno n. 2021/12281, si ritiene di riconoscere alla Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese AGRION, per la realizzazione nell'anno 2021 dei 9 progetti di ricerca sopra menzionati, ritenuti strategici a seguito della citata istruttoria del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, un contributo di complessivi euro 420.000,00, che trova copertura come sopra precisato.

Visti:

la Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";

l'articolo 47 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste";

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

la D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 12-2919 "Legge regionale 63/1978. Indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione disposizioni per l'anno 2021. Contributo regionale di euro 1.300.000,00 per l'anno 2021";

la D.G.R. n. 27-9074 del 1 luglio 2008 e s.m.i. "Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2008 – 2010";

la Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale,

*delibera*

- di riconoscere alla Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese AGRION, di cui la Regione Piemonte è socio fondatore, operante nel settore della ricerca applicata in materia di agricoltura, un sostegno economico di € 420.000,00 per 9 specifici progetti di ricerca dalla stessa presentati per l'anno 2021 di cui in premessa, così ripartito:

Titolo progetto	Preventivo costo progetto	Sostegno regionale
Progetto I – Frutticoltura: Orientamento varietale dei fruttiferi	130.800,00	€ 117.700,00
Progetto II – Frutticoltura: Tecnica colturale	60.600,00	€ 54.500,00
Progetto IV – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: Orientamento varietale	98.500,00	€ 88.600,00
Progetto V – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: tecnica colturale	47.150,00	€ 42.400,00
Progetto VII – Corilicoltura: Orientamento varietale	22.700,00	€ 20.400,00
Progetto VIII – Corilicoltura: tecnica colturale	11.350,00	€ 10.200,00
Progetto IX – Nocciola di qualità	31.150,00	€ 28.000,00
Progetto X – Vitivinicoltura: Vitigni resistenti a Peronospora e oidio	32.250,00	€ 29.000,00
Progetto XI – Vitivinicoltura: Confronto cloni di Dolcetto	32.500,00	€ 29.200,00
Totale	€ 467.000,00	€ 420.000,00

- tale sostegno economico sarà gestito mediante stipulazione di specifica convenzione che sarà predisposta dal Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, attraverso la quale saranno altresì definite le modalità di erogazione del contributo;

- di dare atto che il contributo complessivo di Euro 420.000,00 a favore della Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese AGRION, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2021/12281 di € 420.000,00 assunto sul capitolo di spesa 166033/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 - annualità 2021 – di cui alla D.D. n. 960/A1706B del 9.11.2021 - del Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.



La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”), nonché ai sensi dell'art. 26, c.2 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)